

# Venezia la più cara d'Italia e Oslo d'Europa: il "tariffario" delle città business di HRS Hotel Price Radar

**Venezia** è la città più cara in Italia con una tariffa media di 156 euro a notte. Con queste cifre, il capoluogo veneto surclassa il primato di Milano che registra una diminuzione dei prezzi del 13,8% rispetto lo scorso anno. Lo rivela il barometro di HRS - **Hotel Price Radar 2016** che ha analizzato il prezzo medio delle camere in oltre 150 destinazioni business in tutto il mondo nel secondo trimestre del 2016.

**Milano** resta comunque saldo al secondo posto con 119 euro a notte (-13,8%) seguita da Firenze con un invariato 116 euro e Roma a 106 euro in calo del 6,8%. Uniche città in Italia a registrare un aumento dei prezzi sono Verona con un costo medio a camera di 103 euro (+10,8) e Bologna a 87 euro (+3,6%). A livello europeo, è **Oslo** a guidare la classifica delle città più care con un prezzo medio di 222 euro a notte e un aumento del 69,5%, seguita da Londra con una tariffa di 177 euro seppur in diminuzione del 7,3% rispetto lo scorso anno. Zurigo, invece, da sempre una delle città più care del vecchio continente, registra un costo invariato di 173 euro e si mantiene saldamente sul podio.

Cali consistenti si registrano soprattutto per la città di **Istanbul** che con un -18,8% annota un costo medio a camera di 78 euro e per Mosca in calo del 16,4% e un prezzo medio di 87 euro. Tra le città più care sono da menzionare le nordiche Copenhagen (165 euro), Stoccolma (158 euro) e Amsterdam (151 euro).

Le più costose in assoluto si confermano le metropoli USA. **New York** è la metà più cara del mondo con tariffe medie a notte di ben 244 euro, anche se in diminuzione del 12,2% rispetto lo scorso anno, seguita da San Francisco al costo di 226 euro (+4,2%). Cali drastici dei prezzi vengono invece registrati in Brasile con Rio De Janeiro in forte discesa (-32,3%) e con un prezzo medio di 126 euro e San Paolo a 82 euro in ribasso del 22,6%. Cala anche **Dubai**: con 116 euro a notte, registra un -24,2% rispetto lo scorso anno